



COMUNE DI SAN RUFO

Provincia di Salerno

Via Roma n. 19

Tel 0975 395013 – Fax 0975 395243

AREA TECNICA

Prot. n. 7769 del 11 NOV 2025

AVVIO PUBBLICO

USO DEI PASCOLI IN RAPPORTO PRECARIO DI FIDA

ANNO 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/12/2024, con le quali è stato approvato il "Regolamento del Pascolo" del Comune;

Visto il Decreto Dirigenziale della Regione Campania per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 8 del 16/01/2025, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione Forestale, con periodo di vigenza 2025/2034, comprensivo del Regolamento del pascolo;

Richiamata le deliberazioni di Giunta Comunale n. 81 e 83 del 29/10/2025 con la quale sono stati stabiliti i canoni e i criteri per le concessioni esclusive e per la "fida pascolo" per l'anno 2026 e, nel contempo, è stato dato mandato al Responsabile Arch. Francesco Di Miele affinché predisponga un avviso finalizzato all'assegnazione dei pascoli in "fida", a favore della generalità dei residenti, secondo i criteri indicati nel suddetto atto e in accordo con il vigente regolamento comunale;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 194 del 11 novembre 2025 con la quale è stato approvato l'avviso per l'assegnazione in fida pascolo dei terreni gravati da uso civico di pascolo per l'anno 2026 ed il relativo schema di domanda;

RENDE NOTO CHE

In esecuzione al vigente Regolamento comunale per la gestione e l'uso dei pascoli montani di proprietà del Comune di SAN RUFO e, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/12/2024, tutti coloro che, aventi i requisiti di cui all'art. 3 del suddetto regolamento, residenti e/o centro aziendale nei territori del Comune di SAN RUFO, intendano immettere bestiame sui pascoli comunali, dovranno far pervenire entro il termine perentorio del **12/12/2025** secondo le modalità di cui al successivo punto (Modalità di presentazione delle domande) la seguente documentazione:

1. Istanza redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello "Allegato – Istanza di concessione pascoli montani anno 2026", scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.sanrufo.sa.it oppure da richiedere direttamente all'ufficio TECNICO, contenente i dati richiesti;

2. Copia del registro di stalla aggiornato, rilasciato dal Servizio dell'Anagrafe Bovina, con individuazione dei contrassegni auricolari dei capi adulti fidati;
3. Copia di tutte le certificazioni sanitarie obbligatorie ai sensi di legge in materia di polizia veterinaria ed in particolare del certificato veterinario rilasciato dall'A.S.L. di appartenenza da cui si evince che i capi da avviare al pascolo e l'allevamento da cui provengono sono indenni da malattie infettive o negative da prove sierologiche;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Attestazione di avvenuto pagamento del canone, secondo il prospetto tariffario allegato al modello d'istanza; tramite una delle seguenti modalità: • C/C postale n. 19003847 intestato al Comune di SAN RUFO; • bonifico bancario a favore del Comune di SAN RUFO codice IBAN IT IT 89 W 07601 03200 001052352711.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte secondo gli appositi modelli scaricabili dal sito istituzionale del Comune di SAN RUFO all'indirizzo <https://comune.sanrufo.sa.it>, dovranno pervenire entro il **12/12/2025**. La domanda potrà essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune oppure tramite PEC al seguente indirizzo: pfot.sanrufo@asmepec.it ovvero a mezzo posta, tramite raccomandata A/R con avviso di ricevimento, in quest'ultimo caso sarà considerata tempestiva se perverrà entro il suddetto termine, pena l'esclusione (la validità è data dal timbro postale dove la data non dovrà eccedere quella del **12/12/2025**). Nei casi diversi dalla consegna diretta, la domanda dovrà recare in oggetto sulla busta ovvero sulla mail la dicitura "FIDA PASCOLO - ANNO 2026". L'Amministrazione, in ogni caso, non assume responsabilità per eventuali ritardi dovuti a disguidi postali, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Nel caso di presentazione diretta, la data è comprovata esclusivamente dal timbro apposto sulla domanda dall'Ufficio Protocollo del Comune. All'istruttoria delle domande, pervenute nei termini e secondo le modalità sopra descritte, provvederà l'Ufficio Tecnico. Il Responsabile del Servizio provvederà a adottare il provvedimento di concessione in fida pascolo (assegnazione annuale) in favore dei soggetti ammessi, il quale dovrà essere notificato ai medesimi per l'accettazione entro il **30/12/2025**. Eventuali ulteriori disponibilità di terreno da destinare a pascolo, verranno assegnate tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento comunale.

Canone

Il canone di fida pascolo, secondo quanto disposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29/10/2025, è così determinato:

	TARIFFE PER CAPO (per ogni specie e capo)	Per i RESIDENTI €	Per i NON RESIDENTI €
	Bovini con oltre due anni di età	€ 20,00	€ 20,00
	Bovini da sei mesi a due anni di età	€ 12,00	€ 12,00

Bovini di meno di sei mesi di età	€ 8,00	€ 8,00
Ovini e Caprini	€ 3,00	€ 3,00

Il periodo di Fida è consentito

- per il pascolo nei terreni pascolivi tra i 400 e gli 800 metri s.l.m. dal 1° ottobre al 15 maggio;
- al di sopra nei terreni pascolivi degli 800 metri s.l.m., fino ad un massimo di sei mesi nel periodo indicato nel P.G.F. e/o nel Regolamento del pascolo;
- per il pascolo nei boschi da pascolo la concessione della fida deve tenere conto dei seguenti divieti e le aree interessate dall'esercizio del pascolo devono essere lasciate a riposo nel periodo invernale (21 dicembre – 21 marzo).

Divieti

Oltre ai divieti di cui all'art. 26 del Regolamento

- è vietato il pascolo brado;
- è vietato il pascolo senza custodia. **Il custode deve avere un'età non inferiore a 18 anni.** Ad ogni custode non possono essere affidati più di cinquanta capi di bestiame grosso o più di cento capi di bestiame minuto;
- il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, nei pascoli e negli altri terreni saldi pascolivi **percorsi da incendio, è vietato per un anno dall'incendio;**
- nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e, quello del bestiame bovino ed equino, per un periodo di sei anni dopo il taglio;
- nelle fustaie e nei cedui in conversione, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri;
- nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, nei boschi troppo radi o deperimenti, il pascolo è vietato per dieci anni e, comunque, fino a quando l'Ente delegato territorialmente competente non abbia adottato uno specifico provvedimento di rimozione del divieto;
- nei boschi chiusi al pascolo è vietato immettere animali, tuttavia, è consentito il solo transito del bestiame da avviare al pascolo, purché effettuato, senza soste, lungo strade, piste, tratturi e mulattiere.
- nelle fustaie disetanee ed irregolari e nei cedui a sterzo, il pascolo è sempre vietato;
- il pascolo delle capre nei boschi è sempre vietato;
- divieto di pascolo di equini;
- è fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat 9210;

12. è fatto divieto del pascolo in tutte le circostanze in cui lo stesso è pregiudizievole per l'incolumità pubblica;
13. è proibito portare al pascolo un numero superiore di capi rispetto a quello autorizzato;
14. è proibito introdurre gli animali fidati in località diversa da quella concessa;
15. è fatto esplicito divieto, sotto pena della revoca della fida, del sub-affidamento.

Obblighi

- a) il proprietario degli animali deve sempre vigilare su questi;
- b) il bestiame autorizzato al pascolo deve essere sempre identificabile, mediante sistemi certi di riconoscimento;
- c) i concessionari non possono introdurre, nei pascoli, un numero di animali superiore a quello autorizzato;
- d) A riqualificare l'area di stazionamento mandria, con la demolizione dei bivacchi realizzati precariamente per il ricovero del custode.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Francesco Di Miele